



LITORALE L'ANNUNCIO ALL'INCONTRO DEL CIRCOLO TOBAGI «Piazza Viviani, presto sarà del Comune» La trattativa con l'ospedale è a una svolta

L'ANNO ZERO del Litorale riparte da piazza Viviani, che presto entrerà nelle proprietà del Comune grazie a una permuta con l'Aoup a cui sarà ceduto un terreno a Ospedaletto. L'annuncio dell'operazione attesa da anni e che dovrebbe andare in porto nelle prossime settimane è stato dato dall'assessore ai lavori pubblici Raffaele Latrofa all'incontro su economia e sviluppo del territorio organizzato al Porto di Pisa da Fabrizio Fontani, referente per il Litorale del circolo Walter Tobagi presieduto da Raimondo Pistoia. «Assieme al [sindaco Conti](#) e all'assessore Dringoli – ha spiegato Latrofa – abbiamo incontrato i vertici degli uffici tecnici comunali per chiudere la partita di piazza Viviani. Sarà una permuta alla pari: dopo che saranno fatte le stime del terreno, questo e un eventuale saldo saranno messi sul tavolo dell'Aoup che cederà così piazza Viviani. Potremo subito partire con la riqualificazione». Latrofa ha aggiunto: «Ci ha sbalordito la facilità con cui, assieme all'Aoup, siamo arrivati in fondo a una questione che si trascinava da anni. Credevamo di dover intavolare chissà quale pro-

strante trattativa, o almeno così ci avevano fatto credere quelli che ci hanno preceduto».

PIAZZA Viviani non è il solo nodo per far ripartire economia e sviluppo per tutto il territorio. «Servono scelte coraggiose – ha detto Fabrizio Fontani, presidente sindacato balneari Confcommercio –, politiche fiscali meno oppressive per aiutare investimenti e occupazione». Mentre lo spettro della Darsena Europa aleggia sul litorale, gli imprenditori lanciano richieste e proposte. Per Simone Tempesti, ad del Porto, «c'è bisogno di tradurre in atto le tante potenzialità inesprese del territorio», per l'immobiliarista Francesco Martinelli, «la burocrazia è un ostacolo: gli imprenditori hanno bisogno di tempi certi». Con Barbara Gherardi, imprenditrice della nautica, si affronta il capitolo dei canoni dei rimessaggi, mentre con Andrea Ferrari, imprenditore nel settore spedizioni, si parla di «progettualità, una delle necessità più urgenti per il nostro territorio».

Eleonora Mancini

